

**CRONOLOGIA CRITICA DELLE POLITICHE MIGRATORIE EUROPEE**

**ALAIN MORICE (CNRS-Université Paris-Diderot e rete Migreurop)\***

**Aggiornata al: 30 gennaio 2014\*\***

<b>A- QUADRO GIURIDICO E POLITICO</b>				<b>B- EVENTI</b>		
<b>DATA</b>	<b>A1- TRATTATI, ACCORDI, PROGRAMMI, CONVENZIONI</b>	<b>A2- DIRETTIVE, REGOLAMENTI, RISOLUZIONI, RIUNIONI, GIURISPRUDENZA</b>	<b>A3- AMBITO DI APPLICAZIONE, OGGETTO</b>	<b>DATA</b>	<b>B1- DICHIARAZIONI, ANNUNCI</b>	<b>B2- FATTI</b>
1951	[Convenzione di Ginevra]		[Rifugiati]			
1957	Trattato di Roma		- Creazione della CEE a 6 - Libertà di circolazione dei lavoratori			
1967	[Protocollo di NY]		[Estensione del diritto d'asilo]			
1985	Accordo Schengen tra 5 paesi membri		- Spazio « Schengen » di libera circolazione - Spostamento del controllo alle frontiere esterne di questo spazio			
1986	Atto unico		Libera circolazione delle « persone » - con questo termine si indicano i soli cittadini europei		Contemporaneamente, si fa strada il binomio criminalità-immigrazione clandestina	Costituzione di gruppi di lavoro finalizzati a prevenire le conseguenze dell'apertura delle frontiere sulla sicurezza interna
1990	Convenzione di Dublino		Individuare un solo Stato responsabile della domanda d'asilo (per evitare l'« asylum shopping »)			
1990	Convenzione Schengen		Attuazione dell'accordo del 1985		La soppressione totale dei controlli alle frontiere è prevista per il 1993 [cf. 1993]	
marzo 1991	Primo accordo di riammissione UE-paese terzo		I paesi dello spazio Schengen firmano un accordo di riammissione con la Polonia [cf. giugno 2007 etc.]			

\* *Con la partecipazione di Marie MARTIN (Statewatch, Londra), poi di Claudia CHARLES (Gisti e Migreurop, Parigi), Lola SCHULMANN (Migreurop, Parigi) e Sara CASELLA-COLOMBEAU (Migreurop, Montréal)*

\*\* *Fonti principali : migreurop.org ; gisti.org ; statewatch.org ; picum.org ; echanges-partenariat.org ; mailing-list aperta [migreurop@rezo.net](mailto:migreurop@rezo.net). Riproduzione libera con referenze*

dic 1991		Riunione dei ministri dell'interno dei 12 paesi membri della Comunità (futura UE)			Si lamenta [A2] già la disparità delle prassi in materia d'asilo: solo l'armonizzazione permetterà di evitare che « la politica di uno Stato membro abbia conseguenze negative su quella degli altri » [cf. dic 2009]	La problematica dell'« armonizzazione » corrisponde alla preoccupazione di far fronte ad un « rischio » migratorio urgente. Lascerà il posto all'obiettivo della « comunitarizzazione » fissato a Amsterdam [cf. giug. 1997]
1992	Trattato di Maastricht : crea l'Unione europea (UE)		Prevede (art. 7A) uno spazio senza frontiere interne, in cui sia garantita la libera circolazione dei beni, dei capitali e delle persone			Resta la spinosa questione dei cittadini stranieri residenti nell'UE
1992		Risoluzioni volte ad armonizzare le politiche di immigrazione ed asilo	- Sui « paesi terzi sicuri » - Sulle nozioni di « domanda [d'asilo] manifestamente infondata » e di « frode deliberata » all'asilo - Limiti al ricongiungimento familiare e all'ammissione di lavoratori			
1993		L'UE sospende la soppressione totale dei controlli alla frontiera			La Commissione giustifica la decisione [A2] sulla base della necessità di « conciliare le esigenze della mobilità degli individui [europei] con la necessità di controllare il crimine internazionale e ridurre l'immigrazione »	
				1° giug. 1993	Il ministro dell'interno francese, Charles Pasqua, dichiara : « L'obiettivo che ci siamo dati, considerando la gravità della situazione economica, è tendere a un'immigrazione zero » [in seguito, v. gen.-sett. 2000, B1]	

giug. 1994		Risoluzione « sulla limitazione in ambito occupazionale dei cittadini di paesi terzi »	Messa in opera della « preferenza comunitaria » in materia di impiego, salvo necessità settoriali o congiunturali diverse		Si ricorda che il contesto di disoccupazione induce gli Stati dell'UE a rinunciare a una politica d' « immigrazione attiva »	
1995	Convenzione Schengen		Entrata in vigore			
1996		Decisione sull' « asilo interno »	Mantenere i rifugiati in « zone sicure » dei loro paesi			
1997	Convenzione di Dublino (seguito)		Si applica a 12 Stati membri			
giug. 1997	Trattato di Amsterdam (applicazione : 1999-2004)	Consiglio europeo di Amsterdam	In 5 anni il blocco immigrazione + asilo passa dalla cooperazione intergovernativa alla comunitarizzazione delle politiche			
1999	Entrata in vigore del trattato di Amsterdam	Consiglio europeo di Tampere per avviare la comunitarizzazione in 5 anni [cf. col. A3]	Fissare norme comuni entro il 2004 su : - l'asilo - la circolazione delle persone - l'integrazione dei migranti (Il 2° obiettivo, ossia il controllo delle frontiere, prenderà il sopravvento)			
				sett. 1999		Creazione del centro di Sangatte (Francia, Pas-de-Calais). Questo campo servirà da luogo di passaggio per 63.000-80.000 profughi, prima kosovari, poi curdi, iracheni, afgani ecc. in rotta verso la Gran Bretagna
				gen.-marzo 2000	Questo rapporto [B2 ]da il via a numerose dichiarazioni per una ripresa dell'immigrazione. Le autorità italiane e irlandesi esplicitano la loro opinione in questo senso [cf. lug. e sett. 2000]	Un pre-rapporto dell'OIL e uno studio della UNPD valutano che l'Europa avrà bisogno di 70 milioni immigrati dell'Europa nei primi 50 anni del secolo

giug. 2000	Accordo de Cotonou UE-79 paesi del gruppo ACP (Africa Caraibi Pacifico)		In qualità di finanziatore degli aiuti allo sviluppo, l'UE impone il principio di una clausola di riammissione dei propri cittadini da parte dei paesi ACP e prevede di estenderla ai cittadini di paesi terzi che abbiano transitato sul loro territorio	giug. 2000	I capi di Stato dell'UE fingono di commuoversi [B2], mentre i commentatori denunciano queste « lacrime di coccodrillo ». Poco dopo, una ONG dirà: « Lo Stato e i trafficanti sono di fatto alleati »	- 58 cinesi trovati morti a Dover (GB) in un camion proveniente dai Paesi Bassi - Il numero di morti alle frontiere è passato in 10 anni da qualche decina a centinaia l'anno
				lug. 2000	Il Commissario europeo Vitorino chiede una direttiva che fissi delle « regole minime per un'immigrazione controllata » e reclama « nuove procedure legali che permettano l'accesso degli immigrati in Europa »	
sett. 2000		Proposta della Commissione per una direttiva « procedure » sull'asilo	Ci vorranno più di 5 anni affinché, su basi sempre più restrittive, i diritti dei richiedenti asilo siano definiti [cf. dic 2005]	sett. 2000	Il Presidente della Commissione, Romano Prodi, invita a smettere di fare una politica di immigrazione « basata sulle emozioni », e precisa « abbiamo bisogno di immigrati, ma devono essere scelti, controllati e collocati ». Nasce così lo slogan « immigrazione scelta » [cf. feb 2006; 10-12 giug 2009]	
				feb. 2001		Si arena l'East Sea con circa 910 « clandestini » su una spiaggia di Fréjus (Francia)
2001		Fallimento di una direttiva « impiego »	Gli Stati membri non riescono a definire una politica comune di ammissione dei lavoratori migranti		A più riprese, gli Stati ricorderanno che la politica di ingresso di lavoratori stranieri deve restare competenza della sovranità di ciascun paese	

giug. 2001		Direttiva relativa ai trasportatori aerei, marittimi e terrestri	Si stabiliscono pesanti sanzioni contro i trasportatori che conducano nell'UE persone sprovviste di titoli validi			
				[11 sett. 2001]	Da questo momento in poi terrorismo e migrazioni saranno strettamente associati nel discorso pubblico	[Attentati di New York]
14-15 dic. 2001		Consiglio europeo di Laeken	Il Consiglio chiede alla Commissione di "definire dei meccanismi di cooperazione al fine di rinforzare i controlli alle frontiere esterne ed eventualmente creare dei servizi comuni"	16 dic. 2001	La Commissione dichiara che la lotta contro il terrorismo diventa una priorità : il processo legislativo sulla politica migratoria europea deve essere rivisto di conseguenza	
				feb. 2002		I ministri dell'interno decidono di costituire un corpo europeo di guardie di frontiera. Il mandato e le capacità di intervento saranno presto giudicati insufficienti [cf. oct 2004]
giug. 2002		Consiglio europeo (summit) di Siviglia	Definiti due obiettivi principali : - priorità assoluta al piano di lotta contro l'immigrazione clandestina - ormai l'aiuto allo sviluppo sarà condizionato alla buona volontà di cui faranno prova i paesi d'emigrazione nell'impedire le partenze verso l'Europa e riammettere i loro cittadini	giug. 2002  26 giug. 2002	- Alcuni Stati membri, tra cui la GB e la Spagna, reclamano sanzioni contro i paesi a rischio migratorio. La Francia e la Germania si oppongono - Il quotidiano francese <i>Le Monde</i> titola così : « I Quindici non sanzioneranno i paesi di <i>emigrazione illegale</i> »	[Promemoria sulla nozione di « <i>emigrazione illegale</i> » : la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 e altri testi come Il Patto internazionale sui diritti civili e politici del 1966 stabiliscono che ogni persona « ha il diritto di lasciare qualsiasi paese, compreso il suo »]
				ag. 2002	- Il ministro francese Sarkozy annuncia la chiusura del campo di Sangatte - Negoziati franco-britannici sulla sorte di coloro che occupavano il campo	

				sett. 2002	- L'UNHCR lancia un'operazione di messa in discussione della Convenzione di Ginevra definita « Convention plus », richiamando la necessità di « condividere il fardello » dei rifugiati e mantenerli il più possibile vicino al luogo di partenza	
				nov. 2002	Obiettivo [B2]: conoscere e denunciare l'esternalizzazione delle politiche migratorie e la detenzione degli stranieri	Creazione della rete Migreurop, che diventerà un'associazione a novembre del 2005
				5 nov. 2002 6 dic. 2002	- La decisione di chiudere il campo di Sangatte è confermata - Il ministro Sarkozy : « Mettiamo fine a un simbolo dell'effetto richiamo dell'immigrazione clandestina nel mondo »	Progressivamente, coloro che escono dal campo non hanno più il diritto di rientrare. Chiusura definitiva a natale 2002
				gen. 2003		Accordo segreto tra la Svizzera e il Senegal che si impegna a ricevere, in cambio di un indennizzo, tutti gli africani rinvii sul suo territorio. Reso noto, l'affare non si conclude
18 feb. 2003	Regolamento Dublino II		Soltanto il primo paese raggiunto è abilitato a trattare la domanda d'asilo		Varie ONG esprimono forti preoccupazioni sulle minacce ai diritti umani conseguenti al regolamento [cf. sett. 2008]	Dublino II implica il rinvio del richiedente asilo verso il primo paese europeo attraversato [cf. gen. 2004]
				feb. 2003	- La GB propone di realizzare all'esterno dell'UE centri di smistamento dei candidati all'asilo - L'UNHCR manifesta il suo interesse poi ricusa l'idea [cf. giug. 2003]	Questa dichiarazione viene resa nota a seguito di una « fuga di notizie » sul quotidiano <i>The Guardian</i> del 5/2/2003

2003		Avvio della « Politica europea di vicinato » (PEV)	Cogestione delle frontiere con i paesi limitrofi (specialmente ad est) per : - sorvegliare - scambiarsi informazioni - formare agenti			
				2003		Avvio di un dialogo, prima segreto poi aperto, dell'UE con la Libia
feb. 2003		Direttiva « Accoglienza »	- Definizione di norme minime per l'accoglienza dei richiedenti asilo - I paesi sono liberi di porre limiti agli spostamenti e l'accesso all'impiego dei richiedenti			
giug. 2003		Consiglio europeo (summit) di Tessalonico	Riporta, senza rigettarla chiaramente, la proposta britannica di realizzare centri per il trattamento delle domande d'asilo al di fuori delle frontiere dell'UE [cf. feb. 2003]			
lug. 2003		Legge marocchina detta 02-03 sugli stranieri	Configurazione di un crimine di « emigrazione illegale », tra l'altro [cf. giug. 2002]			La Tunisia farà come il Marocco a febbraio 2004 con la legge organica 2004-6. Per l'Algeria cf. sett. 2008
				ag. 2003	I ministri dell'interno tedesco ed italiano rilanciano la proposta britannica [cf. feb. e giug. 2003] e invitano l'UE a creare e gestire « portali di immigrazione » situati all'esterno e finalizzati a smistare migranti e richiedenti asilo	
sett. 2003		Direttiva « Ricongiungimento familiare »	Dopo 3 anni di discussione su un progetto inizialmente liberale, il diritto a vivere in famiglia viene inquadrato con norme molto restrittive			
gen. 2004		Regolamento Eurodac (entrata in vigore)	Banca dati unica (impronte digitali) finalizzata a rendere applicabile il regolamento Dublino II	gen. 2004	L'UNHCR propone di creare « centri di accoglienza » alle frontiere interne dell'Europa, al fine di « decongestionare i sistemi d'asilo »	

feb. 2004		Regolamento europeo che istituisce un corpo di « ufficiali di collegamento immigrazione »	Questi ufficiali degli Stati membri saranno distaccati per « assistere » i loro colleghi negli aeroporti dei paesi di emigrazione (individuazione di documenti falsi e identificazione dei futuri « clandestini »)			
				[11 marzo 2004]		[Attentato di Madrid]
4 giug. 2004	Accordo di riammissione UE-Sri Lanka		- Rimpatrio delle persone che abbiano lasciato o attraversato il paese per andare illegalmente in Europa - E' il terzo accordo firmato dalla Commissione dopo quelli con Macao (2002) e Hong Kong (2003)			
				lug. 2004		Vicenda Cap Anamur : 37 rifugiati africani portati in salvo da un'imbarcazione umanitaria tedesca a largo delle coste africane sono rigettati in un primo momento da Malta e dall'Italia
				lug.- ag. 2004	Il ministro dell'interno tedesco rilancia di nuovo la proposta di creare campi per l'esame delle domande d'asilo alle porte dell'UE	
				lug. 2004	La Libia minaccia l'UE, paventando il rischio di un'ondata di migranti africani residenti sul suo territorio	
				lug. 2004	Dichiarazione congiunta dei ministri dell'interno italiano e tedesco sulla necessità di una cooperazione con la Libia	



				ag. 2004	Berlusconi a Tripoli (Libia) si dichiara favorevole ai « centri d'accoglienza »	Visita del 1° ministro italiano in Libia
ott. 2004		Regolamento Frontex del Consiglio dell'Unione europea [cf. 25 ott. 2011]	Creazione dell'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne (Frontex)	ott. 2004		L'agenzia Frontex si dedica alla sorveglianza delle frontiere dell'UE in cooperazione con i paesi terzi (operativa a ottobre 2005)
				ott. 2004		- In violazione del diritto internazionale, l'Italia organizza rimpatri collettivi verso l'Africa - Altre espulsioni collettive avranno luogo a marzo 2005
nov. 2004	Programma dell'Aia (applicazione : 2005-2010)		Creare uno spazio di « giustizia, libertà, e sicurezza » (GLS) su due assi: - promuovere una politica comune - sviluppare la dimensione esterna della politica di migrazione ed asilo Le questioni legate alla sicurezza (S) prevarranno. Si ribadisce il principio che la questione dell'immigrazione per lavoro rientra nella competenza della sovranità di ciascun Stato membro			
2005	Entrata in vigore del Trattato di Nizza (2001) : principio di co-decisione (Commissione e Parlamento)	Le decisioni sul controllo delle frontiere, l'asilo e l'immigrazione (tranne l'accesso al lavoro) si prendono ormai a maggioranza qualificata				

gen. 2005		La Commissione pubblica un Libro verde sul lavoro migrante « Per un approccio comunitario alle migrazioni economiche »			Globalmente, gli Stati membri ignoreranno il Libro verde, nonostante gli sforzi della Commissione. Si riafferma la sovranità degli Stati membri in materia di immigrazione per lavoro	
apr. 2005		Il Parlamento europeo (PE) condanna severamente l'Italia per le espulsioni collettive		marzo 2005		Nuove espulsioni collettive dall'Italia alla Libia senza esame delle situazione individuale
				sett.- ott. 2005		-Oltre 10 morti per ferite d'arma da fuoco in occasione di tentativi di gruppo di attraversare le barriere di Ceuta e Melilla, <i>enclaves</i> spagnole a Nord del Marocco - Le autorità marocchine convocano la stampa e deportano sub-sahariani nel deserto - Questo evento darà inizio a una serie di retate nei quartieri e nelle foreste in cui si radunano gli esiliati
				ott. 2005	Il Presidente senegalese Wade annuncia la messa in opera del programma « REVA » per il reinserimento dei migranti respinti dall'Europa. La riammissione sarà condizionata al versamento di compensazioni finanziarie da parte dell'UE	

dic. 2005		Direttiva « procedure » d'asilo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli Stati possono confinare i richiedenti in luoghi speciali</li> <li>- La domanda d'asilo non implica il diritto a soggiornare nel paese</li> <li>- Sono previste procedure derogatorie : rigetto di domande manifestamente infondate, procedure accelerate e prioritarie</li> <li>- Tra i criteri di rigetto, si mettono in primo piano le nozioni di « paese d'origine sicuro », di « paesi di primo asilo » e di « paesi terzi sicuri »</li> </ul>		Numerose critiche alla direttiva vengono espresse dal Parlamento europeo, il Consiglio d'Europa, l'UNHCR e le ONG	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In pratica, gli Stati membri non riusciranno a mettersi d'accordo su una lista di « paesi sicuri »</li> <li>- In caso di rigetto, il diritto a un ricorso effettivo si scontra con il fatto che il ricorso non ha effetto sospensivo</li> </ul>
dic. 2005		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Consiglio europeo approva il principio di un « approccio globale » delle migrazioni</li> <li>- Su questa base, la Spagna s'impegna in una politica di scambio accordi di riammissione contro l'apertura del suo mercato del lavoro a quote di contratti per i migranti dei paesi interessati (Piano Africa 1)</li> </ul>	<p>Questo approccio si basa su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavoro di partenariato con i paesi terzi</li> <li>- lotta contro l'immigrazione clandestina</li> <li>- co-sviluppo</li> </ul>			
				30 dic. 2005		La polizia egiziana apre il fuoco su 2.000 rifugiati sudanesi ammassati davanti alla sede dell'UNHCR a Il Cairo
				2006		Frontex coordina operazioni di intercettazione marittima lungo le coste ovest e nord-africane: HERA (Canarie) e NAUTILUS (Malta e Sicilia)

				feb. 2006	Il ministro dell'interno francese Sarkozy lancia un nuovo progetto di legge sotto il segno dell' « immigrazione scelta e non più subita » [cf. sett. 2000; 10-12 giug. 2009]	
25 mag. 2006	Accordo di riammissione UE-Federazione russa		- Rimpatrio delle persone che hanno lasciato o attraversato questo paese per recarsi illegalmente in Europa - Ad oggi, la Commissione è riuscita a far firmare soltanto 5 paesi terzi : Hong Kong, Macao, Sri Lanka, Albania e Russia	marzo 2006	Il commissario europeo Frattini dichiara davanti al Senato francese che la negoziazione di accordi di riammissione è difficile: se anche in teoria sono reciproci, « è chiaro che in pratica rispondono essenzialmente agli interessi della Comunità ». Evoca la necessità di trovare delle « carote », cioè degli « stimoli sufficientemente potenti per ottenere la cooperazione del paese terzo interessato »	
mag., 2006		Conferenza dei ministri dell'interno del Mediterraneo occidentale (CIMO), detta « 5+5 » a Nizza, sotto la presidenza di Sarkozy			Sarkozy, che presiede, si felicita per « gli sforzi dei paesi della riva sud del Mediterraneo per contenere l'emigrazione illegale verso l'Europa »	Sulla nozione di emigrazione illegale, vedere giugno 2002 [B1, B2]
				giug. 2006	<i>Le Soleil</i> (Dakar) titola : « L'Europa chiude le nostre frontiere »	
lug. 2006		1° conferenza euro-africana « Migrazione e sviluppo » a Rabat	Adozione di un « piano d'azione » che lega il « co-sviluppo » alla lotta congiunta contro l'immigrazione irregolare			

sett.- dic. 2006	Il Senegal firma accordi migratori con la Francia, poi la Spagna		Definiti « gestione concertata dei flussi » o « memorandum d'intesa », questi accordi vengono dopo la riammissione di 6.000 senegalesi respinti dalle Canarie			Definiti di « gestione concertata dei flussi » o « memorandum di intesa », questi accordi seguono la riammissione di 6 000 senegalesi respinti dalle Canarie nel 2006
nov. 2006		Summit Unione africana - UE sulla migrazione e lo sviluppo a Tripoli	Gheddafi condiziona la disponibilità a controllare le sue frontiere alla cooperazione economica dell'UE			
				mag. 2007	Comunicazione della Commissione « sulla migrazione circolare e i partenariati sulla mobilità tra l'UE e i paesi terzi »	
18 giug. 2007	Accordo di riammissione UE-Ucraina		Riammissione da parte di questo paese di persone entrate irregolarmente nell'UE e provenienti dall'Ucraina			In pratica, l'accordo significa la scomparsa del diritto d'asilo, poiché le persone vengono respinte alla fonte senza esame della situazione individuale
				lug. 2007		Sette pescatori tunisini approdano in Italia, dopo aver soccorso in mare 44 persone in avaria, vengono imprigionati e perseguiti per « favoreggiamento dell'immigrazione clandestina »
ag. 2007		Regolamento « RABIT » ( <i>Rapid Border Intervention Team</i> )	Prevede la mobilitazione d'emergenza delle guardie di frontiera di diversi Stati membri in caso di rischio di « afflusso massiccio » di migranti			

				sett. 2007		<p>- Morte di tre ragazzine cecene sperdute tra le montagne polacche dopo aver attraversato la frontiera nella speranza di raggiungere la Slovacchia</p> <p>- Secondo un censimento incompleto di Fortress Europe, circa 12.000 stranieri sono morti alle frontiere dell'UE dal 1988 al 2008, di cui più di 8.200 in mare e 1.600 nel deserto</p>
				giug. 2008	Comunicazione della Commissione su una politica comune dell'immigrazione : principi, azioni, strumenti	
				21-22 giug. 2008		Un tunisino malato muore, per mancanza di cure, nel centro di detenzione amministrativa (CRA) di Vincennes, il più grande di Francia. Questo dramma provoca una rivolta, duramente repressa. Il centro deve essere evacuato prima di essere distrutto dalle fiamme. Dieci persone saranno arrestate ed accusate [cf. 17 marzo 2010]

30 ag. 2008	Trattato d'amicizia e cooperazione tra Italia e Libia		Questo trattato prevede tra le altre cose ì : - di rafforzare la lotta congiunta contro l'immigrazione clandestina - di mettere in piedi un sistema elettronico di sorveglianza delle frontiere libiche, finanziato al 50% dall'Italia (ossia circa 500 milioni di \$) – gli altri 50% dovevano essere richiesti all'UE		L'Italia accetta, con questo trattato « storico », di « risarcire » la Libia dei 30 anni di colonizzazione che hanno seguito lo sbarco a Tripoli nel 1911 - Si impegna ad apportare alla Libia 5 miliardi di \$ in investimenti su 25 anni, ossia 250 milioni di € l'anno - Il sig. Berlusconi: « Avremo quindi più petrolio e meno clandestini »	- Alla vigilia, il sig. Berlusconi era arrivato a Bengasi per esprimere il rimorso dell'Italia rispetto al passato coloniale - Attraverso questo trattato, la compagnia ENI ottiene una proroga dei suoi contratti in Libia fino al 2021 per il petrolio e al 2047 per il gas - Gli investimenti previsti beneficeranno prima di tutto le società italiane
sett. 2008		L'Algeria sancisce il delitto di emigrazione clandestina	Questa misura mira a contenere le partenze massive di « harragas »			[Sull' "emigrazione clandestina" o "illegale", cf. giug. 2002; lug. 2003]
sett. 2008		Una risoluzione del Parlamento europeo critica aspramente il funzionamento del sistema Dublino II			[cf. A2]	
ott. 2008	Il Consiglio (sotto la presidenza francese) adotta il Patto europeo per l'immigrazione e l'asilo		Il Patto invita a perseguire la negoziazione di accordi di riammissione, « sia a livello comunitario che a titolo bilaterale »			
nov. 2008		Conferenza euro-africana migrazioni-sviluppo a Parigi	- Intitolata « Rabat II », è il proseguimento della 1° conferenza di luglio 2006 - L'applicazione della Politica europea di vicinato (PEV) e gli accordi di riammissione sono al centro delle discussioni		La Commissaria incaricata della PEV dichiara : « I paesi (...) dei vicini sono interessati alla facilitazione del rilascio dei visti come alle prospettive di migrazione legale temporanea, ma l'UE ha anche delle aspettative in materia di riammissione e protezione internazionale »	

dic. 2008		Direttiva « rimpatri », detta « della vergogna »	Definisce le condizioni di detenzione preventiva e di allontanamento degli stranieri (regressione della protezione delle persone)			Gli Stati membri hanno tempo fino al 24 dicembre 2010 per trasporre la direttiva rimpatri nelle legislazioni nazionali
1°gen 2010	Ad oggi, sono stati firmati 11 accordi comunitari di riammissione e 5 sono in corso di negoziazione [cf. 1° marzo 2011]			20 gen. 2009	Attraverso una lettera al presidente della Commissione, firmata da 82 ONG di 20 paesi, la rete Migreurop esprime la sua inquietudine di fronte all'assenza di trasparenza nella negoziazione e nell'applicazione degli accordi comunitari di riammissione	In pratica [cf. 18 giug. 2007], la firma di un accordo di riammissione con l'UE significa la fine del diritto d'asilo in alcuni di questi paesi, in particolare quando esiste una possibilità di rinvio immediato
				marzo 2009	Le autorità italiane ed europee annunciano la messa in opera di pattuglie congiunte con il coinvolgimento di guardie costiere libiche che mettano fine a questo tipo di drammi [B2]	Naufragio mortale a largo delle coste libiche
14 mag. 2009		- Tra i respingimenti collettivi e la visita di Gheddafi a Roma [cf. 10-12 giugno 2009], il parlamento italiano adotta una legge che crea un « delitto di immigrazione e di soggiorno » clandestino. - La durata della detenzione finalizzata all'espulsione è portata da 2 a 6 mesi. L'aiuto al soggiorno irregolare diventa passibile di 3 anni di prigione		6 e 10 mag. 2009	- Questa doppia operazione [B2], definita dal ministro dell'interno Maroni una « svolta storica », nonostante non fosse la prima [cf. ott. 2004 e marzo-apr. 2005], precede di un mese la visita di Gheddafi a Roma. - Maroni aggiunge che con queste espulsioni lavora per tutta l'UE. Nel frattempo l'UE mantiene il silenzio, nonostante varie proteste	- 227 poi 240 migranti sono intercettati in mare dalla marina italiana e respinti verso la Libia senza che venga esaminata la situazione rispetto al diritto d'asilo, ossia illegalmente - A partire da questa data i respingimenti in mare diventano la regola - I respinti saranno 2.000 a settembre



				10-12 giug. 2009	- In un discorso a Roma, Gheddafi definisce le domande d'asilo « bugia diffusa ». Poiché la Libia è « la porta d'ingresso di un'immigrazione non voluta » [cf. feb. 2006 ; sett. 2000], chiede mezzi per bloccarla - Invita l'Europa a convertirsi all'islam	- Il presidente Gheddafi è ricevuto in pompa magna in Italia dal presidente del consiglio Berlusconi. Accoglienza più riservata in parlamento e da parte della stampa - Osservatori stimano che solo il 5-7% dell'immigrazione straniera arriva in Italia dalle coste libiche o tunisine
18 giug. 2009		Direttiva sulle « sanzioni nei confronti dei ai datori di lavoro »	Definisce norme minime relative a sanzioni e provvedimenti nei confronti dei datori di lavoro di cittadini di paesi terzi in soggiorno irregolare. Prevede la garanzia che questi dipendenti ricevano tutti gli stipendi che non sono stati pagati dal datore e possano usufruire dell'aiuto di terzi (sindacati o associazioni)	giug. 2009	In occasione della presentazione del « Piano Africa 2009-2012 », la Spagna evoca la necessità di controllare le migrazioni e annuncia la consegna alla Mauritania di un aereo militare per rafforzare la sorveglianza delle coste, in aggiunta ai doni precedenti (4 pattugliatori e un elicottero)	
				ag. 2009	L'Italia chiede che i paesi dell'UE diano una risposta comune ai problemi dell'immigrazione clandestina. « Dovremmo considerarlo un problema europeo. L'UE ha fatto molte dichiarazioni (...), ma non ha ancora detto che cosa deve succedere quando un gruppo di migranti raggiunge le frontiere dell'Europa », dice il ministro italiano Franco Frattini	Scoperto a sud della Sicilia di un gommone alla deriva con a bordo 5 eritrei. Questi ultimi, partiti dalle coste libiche a fine luglio, raccontano di aver assistito impotenti alla morte di 73 compagni di viaggio, morti di fame e di sete durante 3 settimane di erranza tra l'Africa e l'Europa

				30 sett. 2009	L'Associazione maliana degli espulsi (AME) a Bamako denuncia le sevizie subite da cittadini maliani nelle prigioni libiche	- La Libia espelle 153 maliani - Altre 2 ondate di espulsioni avranno luogo il 9/12/2009 (149) e il 3/5/2010 (150)
				ott. 2009		Un'impresa italiana ottiene un appalto di 300 milioni di € per la messa in sicurezza elettronica dell'immensa frontiera sud della Libia con il Sudan, il Chad e il Niger. I fondi su 3 anni saranno italiani ed europei
				15 ott. 2009 [B2]  30 ott. 2009 [B1]	- Il Summit di Bruxelles richiama « la possibilità di approntare regolarmente voli congiunti per i rimpatri, finanziati dall'agenzia Frontex »  - Il presidente Sarkozy se ne rallegra : « Si tratta di un considerevole passo avanti. (...) Occorre andare oltre, voglio una guardia costiera europea »	- La Gran Bretagna e la Francia organizzano un volo congiunto diretto a Kabul per espellere 24 + 3 rifugiati afgani cui è stato rifiutato l'asilo  - Un nuovo volo congiunto sarà organizzato a metà dicembre (21 + 9 afgani)
				dic. 2009	Il commissario Jacques Barrot dichiara : « L'obiettivo europeo è disporre, entro il 2012, di una procedura unica per l'istruzione delle domande d'asilo. Sono le disparità tra le nostre legislazioni a creare un effetto richiamo » [cf. dic. 1991]	

				gen. 2010	Si annuncia che l'UE sta negoziando l'art. 13 degli accordi di Cotonou [cf. giug. 2000] : un paese ACP sarà ormai costretto a provare che una persona espellibile non sia un proprio cittadino, altrimenti si procederà di diritto all'espulsione. Si potrà, quindi, fare a meno degli accordi di espulsione	[Il 1° ministro israeliano Netanyahu da il suo accordo alla costruzione di un muro lungo la frontiera egiziana per bloccare i rifugiati, specialmente quelli provenienti dal Corno d'Africa. Secondo Amnesty, 28 persone sono state uccise dalla polizia egiziana in quel deserto nel 2008, 20 nel 2009. I numeri reali sarebbero superiori]
				17 marzo 2010	« E' una sentenza [B2 ] molto politica, che segue le requisitoria quasi alla lettera », dice un'avvocata che dichiara la sua intenzione di fare ricorso	[cf. 21-22 giug. 2008] In Francia, il processo degli imputati di Vincennes si chiude con dure pene detentive (da 3 anni a 8 mesi)
mag. 2010	Accordo Grecia-Turchia		Rimpatrio in Turchia di migranti irregolare			La Grecia, secondo Frontex, è prima per arrivi irregolari nello spazio europeo
giug. 2010	Accordo UE-Georgia		- Concessione facilitata di visti - Riammissione da parte di questo paese di persone che soggiornino irregolarmente sul territorio europeo			
				1° lug. 2010	L'UNHCR chiede maggiore coerenza nelle politiche d'asilo dei diversi paesi dell'UE	

				1° lug. 2010	L'UNHCR chiede che Dublino II non sia applicato « quando uno Stato è sottoposto a pressioni particolari che il suo sistema d'asilo non può gestire »	
				28 lug. 2010	Il presidente Sarkozy critica pubblicamente « i comportamenti di alcuni tra i rom e i popoli nomadi »	E' il punto di partenza di una campagna di smantellamento dei campi e di espulsioni massive di rom romeni e bulgari
				ag. 2010	« I bambini non devono diventare per i genitori uno strumento per ottenere visti di soggiorno. I paesi europei hanno adottato misure molto più dure », commenta il governo israeliano [B2]	[Israele espelle 400 bambini africani ed asiatici]
				28 sett. 2010	L'operazione [B2], dal costo stimato di 100.000€, è la prima di una lunga serie: 40 charter Frontex sono previsti per il 2011	Primo charter completamente approntato da Frontex in partenza da Varsavia con a bordo 56 georgiani espulsi da 4 paesi dell'UE
7 ott. 2010	Accordo di riammissione UE - Pakistan		Riammissione da parte di questo paese di persone che soggiornino irregolarmente sul territorio europeo			La discussione con il Pakistan era iniziata nel 2000
7 ott. 2010	L'UE firma un accordo di cooperazione con la Libia		Combattere l'immigrazione clandestina e rafforzare (sic) i diritti dei rifugiati. A tal fine l'UE concede 50 milioni di € a Tripoli		La commissaria Malström si rallegra di questo accordo. Stima ci siano in Libia 1,5 milioni di « clandestini » in attesa di raggiungere l'Europa	La stima della sig.ra Malström è incompatibile con quella di Frontex [cf. 25 ott. 2010]
				25 ott. 2010	Secondo Frontex, più di ¾ delle 40.977 persone intercettate alle frontiere dell'UE nel corso del primo semestre 2010 sono entrati dalla Grecia, soprattutto attraverso la Turchia	Si apprende che la Grecia chiede l'intervento di un'équipe RABIT [cf. ag. 2007] alla sua frontiera est per far fronte all'afflusso di migranti in transito dalla Turchia

				nov. 2010	La rappresentanza dell'UNHCR ad Atene deplora la crisi « umanitaria » che colpisce i migranti, specialmente nei campi. Fa sapere che il governo greco ammette di non essere in grado di gestire più la situazione, né sul continente, né nelle isole dell'Egeo	- 170 guardie costiere di Frontex provenienti da tutti i paesi dell'UE sono mobilitati sulla frontiera greco-turca nel quadro dell'operazione RABIT [cf. 25 ott. 2010], con l'obiettivo di catturare, identificare e respingere i migranti. - La sig.ra Malström e il ministro francese Besson si recano sul posto
29 nov. 2010		Apertura a Tripoli (Libia) del Summit Europa-Africa, che riunisce 80 dirigenti dei 2 continenti			- Gheddafi rilancia : chiede all'UE « almeno 5 miliardi di € l'anno » per bloccare l'immigrazione clandestina, altrimenti « la Libia smetterà di essere la guardia costiera dell'Europa » - Precisa, anzi minaccia: « Domani è possibile che il futuro dell'Europa sarà nero e non bianco e cristiano, poiché sono milioni a voler andare in Europa »; conclude « non sappiamo cosa succederà, quale sarà la reazione degli europei bianchi e cristiani di fronte a questo afflusso di africani affamati e non istruiti »	La stampa non riporta nessuna reazione da parte dei partecipanti africani al razzismo delle dichiarazioni del dirigente libico
1° gen. 2011	Accordo di riammissione UE-Turchia		Questo paese riprende i « clandestini » che abbiano transitato sul suo territorio		La Turchia dichiarerà di condizionare la firma a una liberalizzazione del regime dei visti verso l'UE	Rispetto alla Grecia, si tratta di una strategia di respingimento più che di riammissione [cf. mag. 2010]
				gen. 2011		La « grande camera » della Corte europea dei diritti dell'uomo condanna il Belgio per l'espulsione di un rifugiato afgano verso la Grecia in applicazione di Dublino II

				11-14 feb. 2011	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il ministro dell'interno Maroni annuncia che questi « clandestini » [B2] saranno rimpatriati</li> <li>- Chiederà di poter impiegare militari italiani sulle coste tunisine</li> <li>- Il governo proclama lo « stato di emergenza umanitaria » e richiede le pattuglie di Frontex</li> </ul>	Circa 5.000 tunisini sbarcano a Lampedusa, 4 settimane dopo la caduta del dittatore Ben Ali. Le autorità italiane cominciano e rifiutarsi di aprire il centro di accoglienza, chiuso dal 1999. Dei migranti sono trasferiti in Sicilia e sul continente
				20-21 feb. 2011	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Libia minaccia di non cooperare più nella lotta contro l'immigrazione « irregolare » se l'UE continua a « incoraggiare » i manifestanti</li> <li>- Il presidente dell'Ufficio francese dell'immigrazione e dell'integrazione (OFII) stima che gli accordi tra l'UE e la Libia « debbano essere rispettati quale che sia il regime »</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vasta rivolta popolare in Libia</li> <li>- Avvio dell'operazione HERMES di Frontex tra la Tunisia e l'Italia. Obiettivi : intercettare le imbarcazioni a largo della Sicilia ; a Lampedusa, identificare i luogo di provenienza dei migranti ; aiutare l'Italia a organizzare i rimpatri ; individuare le reti di « trafficanti »</li> </ul>
1° marzo 2011	Ad oggi, 13 accordi di riammissione sono stati firmati e 4 o 5 sono in discussione		Accordi firmati dalla Commissione con: Macao, Hong Kong, Sri Lanka, Albania, Russia, Ucraina, Serbia, Montenegro, Macedonia, Bosnia, Moldavia, Pakistan, Georgia			Accordi in discussione con: Cina, Marocco, Turchia, Algeria e senza dubbio Capo Verde
11 marzo 2011		Riunione di un consiglio europeo straordinario sulla situazione nel Mediterraneo		3-12 marzo 2011	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Un centinaio di organizzazioni d'Europa, d'Africa e Turchia lanciano un « Appello per un intervento solidale dell'Unione europea nel Mediterraneo »</li> <li>- Per evitare un afflusso di rifugiati nell'UE, Sarkozy vuole delle « zone umanitarie » in questi paesi</li> </ul>	A partire da febbraio 2011, a decine, poi centinaia di migliaia di rifugiati de ogni nazionalità provenienti dalla Libia si ammassano alle frontiere con l'Egitto e la Tunisia, ma anche con il Ciad e la Nigeria [cf. ag. 2011]

				29 marzo 2011	Il capo del Consiglio nazionale di transizione (CNT) libico, Moustapha Abdeljalil, assicura sul canale televisivo RAI che, se giungesse al potere, il CNT combatterebbe le migrazioni illegali e rispetterebbe gli accordi firmati con l'Italia per impedire gli ingressi clandestini in Libia	
				8 mag. 2011	- Secondo le testimonianze, questa imbarcazione in difficoltà [B2] sarebbe stata ignorata a fine marzo dalle forze della NATO operanti al largo della Libia [cf. 28-29 marzo e 11 apr. 2012]	Il <i>Guardian</i> annuncia la morte di 61 migranti a bordo di un'imbarcazione riportata dalla corrente verso le coste libiche. I dieci sopravvissuti vengono messi in prigione e due moriranno
				giug.- ag. 2011		La polizia greca effettua retate e deportazioni e distrugge ripetutamente le abitazioni di fortuna nei campi di Igoumenitsa e Patrasso
16 giug. 2011 [A1, A3] e 18 giug. 2011 [A2]	Firma di un accordo tra il governo italiano e il CNT libico per una gestione comune dei flussi migratori [cf. A3; si veda anche 3 aprile 2012]	Decreto-legge italiano che prolunga la durata massima della detenzione a 18 mesi, conformemente a quanto autorizzato dalla direttiva « della vergogna » [cf. dic 2008 e 14 mag. 2009]	L'accordo [A1] prevede il respingimento dei migranti irregolari provenienti dalla Libia ed un'assistenza alla Libia stessa per mettere in opera pattugliamenti preventivi	18 giug. 2011	- Medici Senza Frontiere (MSF) definisce la decisione [A2] pericolosa per la salute fisica e psichica dei detenuti e chiede la chiusura di due campi dove le condizioni di vita sono tragiche - Parallelamente all'accordo italo-libico, il ministro italiano Maroni propone che la NATO blocchi i migranti in partenza dalla Libia	- Partito dalla Libia, un'imbarcazione di 12 metri sbarca 235 sub-sahariani nei pressi di Ragusa (Sicilia) - Lo stesso giorno, 159 rifugiati erano atterrati a Pantelleria, isola situata a sud-ovest della Sicilia - Rivolta a Roma nel centro di identificazione ed espulsione (CIE) contro questa legge [A2] che equivale a trasformare questi luoghi in prigioni

23-24 giug. 2011		Un Consiglio europeo decide di aumentare sensibilmente i mezzi ed i poteri di Frontex, con riserva dell'accordo del Parlamento	Si propone in particolare di affidare temporaneamente a Frontex il controllo delle frontiere interne « Schengen » in caso di afflusso improvviso di migranti in un paese dell'UE		« Al di là delle nostre divergenze, c'è un forte grado di consenso politico per rafforzare il controllo delle frontiere comuni con Frontex » dice un commissario	Il contesto è quello di una disputa tra le autorità francesi ed italiane, dopo il rilascio da parte di queste ultime di permessi di soggiorno temporanei ai profughi tunisini in rotta verso la Francia
				7 lug. 2011	Migreurop lancia un appello : « Una flottiglia per fermare l'ecatombe nel Mediterraneo » [cf. sett. 2011]	
				14 lug. 2011		Da gennaio, sono stati registrati nei centri di detenzione 489 casi di ribellione individuale e 83 azioni collettive, fughe e suicidi inclusi [cf. 4 sett. 2011]
				1er ag. 2011	- Gabriele Del Grande (Fortress Europe) precisa che questo censimento [B2] è necessariamente incompleto. - Ritiene che si debba considerare un importante tasso di mortalità in partenza dalla Libia dovuto al fatto che le persone sono costrette a fuggire su imbarcazioni pericolose [cf. 23 ag. 2001]	Ad oggi, Fortress Europe riporta queste cifre rispetto alle morti in mare accertate: 5.962 nel canale di Sicilia dal 1994, di cui 1.674 nel corso dei primi 7 mesi del 2011. Mese dopo mese, in partenza dalla Libia, il tasso di mortalità cresce in modo esponenziale. Tale tasso è di 1/130 in partenza dalla Tunisia e di 1/11 dalla Libia



				5 ag. 2011	<p>- Secondo diverse fonti di stampa, una nave della NATO si sarebbe trovata a 27 miglia dai migranti in difficoltà [B2]</p> <p>- Il governo italiano chiede che si indaghi sulla possibilità di un rifiuto della NATO di portare assistenza</p>	<p>Dei guardia costiera italiani soccorrono circa 400 persone a bordo di un imbarcazione partita 6 giorni prima dalla Libia e dispersa 90 miglia a largo di Lampedusa. Secondo i sopravvissuti, decine di migranti sarebbero morti di fame, sete e fatica durante la traversata e i cadaveri sarebbero stati gettati in mare</p>
				19 ag. 2011		<p>Ad uno volo Frontex in partenza da Oslo via Dublino per rimpatriare migranti africani viene impedito di atterrare a Kinshasa. L'aereo è costretto a tornare indietro</p>
				23 ag. 2011	<p>Numerose testimonianze concordano sulle atrocità multiple di cui sono vittima numerosi neri in Libia: cacciati e perseguitati dai ribelli come « mercenari » del regime caduto, piazzati di forza a bordo di bagnarole vetuste dalle milizie di Gheddafi</p>	<p>L'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) conta ad oggi quasi 670.000 partenze dalla Libia, di cui 211.000 verso l'Egitto, 286.000 verso la Tunisia, 127.000 verso il Niger e il Ciad, 28.000 verso l'Italia o Malta</p>
				4 sett. 2011		<p>- Da giugno rivolte e sommosse segnalate in numerosi campi in Italia [cf. 18 giug. 2011], di cui quelli di Pozzallo (8/7 e 23/8), Lampedusa (8/7), Trapani (20/7), Roma (30/7), Bari (1/8), Pantelleria (17/8), Bologna (24/8)</p> <p>- Ma da più tempo anche in Australia e su Christmas Island (e recentemente: 10/6 e 20/7), in Francia (28/7), Malta (16/8), Grecia (3/9) – lista incompleta</p>

				sett. 2011	Associazioni e reti internazionali di sette paesi d'Europa e d'Africa annunciano la creazione di Boats4People, progetto che prevede la costituzione di una flottiglia nel Mediterraneo per rafforzare la solidarietà euro-africana, fermare le morti alle frontiere marittime dell'UE e « controllare i controllori dell'immigrazione »	Una barca di Boats4People partirà all'inizio luglio da Rosignano (Italia) per Palermo e Pantelleria, poi Monastir e Ksibet el Mediouni (Tunisia) ed, infine, Lampedusa. Ad ogni tappa si svolgeranno incontri e manifestazioni tra il 2 e il 19 luglio [cf. 2 lug. 2012]
25 ott. 2011		Modifica del regolamento che disciplina il funzionamento di Frontex, dopo un accordo di compromesso tra il Consiglio e il Parlamento europeo[cf. marzo 2012]	- Rafforzamento e estensione del ruolo e delle capacità operative di Frontex, che potrà in particolare acquistare le proprie attrezzature - Rafforzamento delle disposizioni per la protezione dei diritti fondamentali e riconoscimento del principio di non respingimento[cf. 23 feb. e marzo 2012]			
15 dic 2011	Rinnovo del trattato di amicizia italo-libiano[cf. 30 ag. 2008]		La cooperazione dei due paesi nella lotta contro l'immigrazione clandestina si mantiene nei termini dell'accordo Berlusconi-Gheddafi			
23 feb 2012		Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU), riunita nella Grande Camera, pronunciata all'unanimità dei 17 giudici, sui respingimenti collettivi	La Corte condanna l'Italia per l'intercettazione in mare di un gruppo di rifugiati seguita dal respingimento immediato verso un paese terzo. Sono così implicitamente condannati gli accordi bilaterali Italia-Libia [cf. 16 giug. 2011, A1 e A3]		La parlamentare europea Hélène Flautre accoglie con favore la decisione : « La condanna arriva certamente in ritardo ma rappresenta un chiaro avvertimento nei confronti degli Stati membri: il tempo delle pratiche illegali di respingimento, gestite in collusione con regimi dittatoriali è finito »	A maggio 2009, un gruppo di circa duecento persone aveva lasciato la Libia a bordo di tre barche in direzione dell'Italia. Nella zona marittima maltese, l'esercito italiano li aveva intercettati e consegnati immediatamente alle autorità libiche [cf. 6 e 10 mag. 2009]

				marzo 2012	Il Mediatore Europeo, informato delle pratiche illegali di Frontex da diverse ONG, citando « l'interesse crescente della società civile », aprirà un'inchiesta su quest'agenzia [cf. 25 ott. 2011]	
				27 marzo 2012	Il governo greco annuncia la creazione di 30 centri chiusi per clandestini, con una capienza di 1.000 posti ciascuno	
				28-29 marzo 2012	Il <i>Guardian</i> rivela in anteprima questo « schiacciante rapporto ufficiale » [B2] intitolato : « Vite perse nel Mediterraneo: chi è responsabile? ». Si riporta che le autorità della NATO hanno rifiutato di cooperare con gli investigatori del Consiglio	Un rapporto, presentato all'Assemblea parlamentare del Consiglio dell'Europa (APCE) dall'olandese Tineke Strik, stila una lista dei fallimenti che hanno portato la NATO a non prestare soccorso un anno prima al largo di Lampedusa a un'imbarcazione in pericolo con 71 persone a bordo [cf. 8 mag. 2011]
3 apr. 2012	Accordo segreto tra la Libia e l'Italia [cf. 18 giug. 2012]		Rafforzare la cooperazione nella lotta contro l'immigrazione clandestina diretta in Italia e proveniente dalle costa libica con gli stessi mezzi di prima del 2012			
				11 apr. 2012		Quattro etiopi sopravvissuti al dramma di marzo 2011 [cf. 28-29 marzo 2012], sostenuti da una coalizione di nove associazioni, hanno sporto denuncia, in particolare contro lo Stato francese per « omissione di soccorso a persone in pericolo »

				mag. 2012	<p>- Dei rifugiati del campo di Choucha (Tunisia) fanno appello alla comunità internazionale e all'UNHCR affinché siano esaminate le domande di asilo rigettate e reso effettivo un programma di re-insediamento</p> <p>- Il Forum tunisino per i diritti economici e sociali definisce il campo una « prigione per migranti »</p>	<p>- Da oltre un anno, Choucha a accolto decine di migliaia di persone, tra i cui minori isolati, in fuga dalla guerra in Libia</p> <p>- Oggi, migliaia di rifugiati sono bloccati nel campo in condizioni di vita pessime, in attesa di una ipotetica partenza</p> <p>- La legge tunisina punisce dal 2004 il soggiorno irregolare e « l'emigrazione clandestina » [cf. giug. 2012, B2], e ciò impedisce a queste persone di circolare fuori dal campo</p>
11 mag. 2012	L'Unione europea firma un trattato di cooperazione con l'Iraq		Il trattato prevede la riammissione di iracheni irregolarmente presenti nell'UE e l'apertura di negoziati su un accordo di riammissione che si applichi anche ai cittadini di paesi terzi e agli apolidi			L'Iraq non ha sottoscritto la Convenzione di Ginevra sullo status dei rifugiati. Nel 2011, gli iracheni erano il secondo gruppo tra le persone che hanno ricevuto una forma di protezione internazionale nell'UE
				31 mag. 2012	La Commissione decide di adottare sanzioni contro i paesi che non attuano la « direttiva sanzioni nei confronti dei datori di lavoro » [cf. 18 giug. 2009]	La suddetta direttiva non è ancora stata trasposta nella legislazione nazionale, come previsto, da questi paesi: Finlandia, Portogallo, Slovenia
7 giug. 2012		[Il tribunale di Gerusalemme respinge un ricorso presentato da organizzazioni di difesa dei diritti umani e consente l'espulsione di 1.500 persone del Sudan meridionale]	<p>[- Si mette così fine alla politica detta di « protezione collettiva » che impediva le espulsioni verso paesi in preda all'instabilità</p> <p>- Migliaia di persone sono minacciate da questa misura, tra cui provenienti dal Corno d'Africa e dalla Costa d'Avorio]</p>	7 giug. 2012	<p>[- Il ministro israeliano Eli Yishai dichiara: « Dobbiamo mettere gli illegali in detenzione e respingerli perché vengono a prendere il lavoro agli israeliani, e dobbiamo proteggere il carattere ebraico dello Stato d'Israele »</p> <p>- « Bisogna sparare a chiunque attraversa il confine di Israele », ha affermato il deputato Aryeh Eldad]</p>	<p>[- Moltiplicazione di abusi razzisti in Israele, per lo più contro sudanesi ed eritrei</p> <p>- La barriera di 240 km alla frontiera con l'Egitto dovrebbe essere completata entro la fine dell'anno</p> <p>- Un centro di detenzione è in costruzione nel deserto del Negev; sarà in grado di accogliere fino a 11.000 « illegali »]</p>

				9 giug. 2012	Un articolo del giornale marocchino Assabah titola a pag. 1: « Migranti africani coinvolti in crimini di guerra »	- Retate e abusi contro migranti subsahariani si sono moltiplicati dal novembre 2011 nei centri urbani del Marocco - Le trattative con l'UE per la firma di un accordo di riammissione sono ancora in corso
18 giug. 2012	L'accordo italo-libico sull'immigrazione clandestina è reso pubblico [B2]		Tra le misure, si segnalano: - formazione di poliziotti e funzionari doganali libici da parte di agenti italiani - assistenza per controlli e pattugliamenti - rimpatri detti « volontari » organizzati dall'OIM - creazione di un centro « sanitario » a Cufra, nel deserto a sud della Libia	18 giug. 2012	- Il quotidiano [B2] ha definito questo accordo una « fotocopia di quello firmato con il dittatore" [cf. 30 ag. 2008] - Amnesty International sostiene di aver richiesto invano il testo per due mesi e mezzo ed esprime vive preoccupazioni	- <i>La Stampa</i> pubblica l'accordo segreto tra la Libia e l'Italia per la cooperazione contro l'immigrazione clandestina [cf. 3 apr. 2012] - L'OIM (Organizzazione internazionale per le migrazioni) è un'agenzia internazionale specializzata nella gestione dei rimpatri più o meno forzati per conto degli Stati.
				20 giug. 2012	La FIDH denuncia « la caccia ai migranti » e « pulizia dagli illegali » in Libia, così come i maltrattamenti nei campi, la xenofobia, il lavoro forzato e la mancanza di tutela giuridica che si trovano ad affrontare	La Federazione internazionale delle leghe diritti umani (FIDH) comunica a seguito di una missione di inchiesta dal 7 al 15 giugno 2012 in Libia, in occasione della quale ha visitato alcuni centri di detenzione per migranti
				2 lug. 2012		La goletta <i>Oloferne</i> di <i>Boats4People</i> salpa da Cecina verso la Sicilia e la Tunisia [cf. sett. 2011]
				5 lug. 2012	- Secondo le testimonianze, la pattuglia navale [B2] batteva allo stesso tempo padiglione italiano e libico - I testimoni affermano che questi respingimenti di massa, senza esame delle domande d'asilo individuali, sono abituali	- 76 rifugiati eritrei intercettati il 29 giugno da una pattuglia marittima italo-libica e condotti a Tripoli (Libia) per poi essere rinchiusi in un centro di detenzione in costruzione - Corrono il rischio di essere deportati verso il paese da cui sono fuggiti

				13 lug. 2012	<i>UNITED for Intercultural Action, European network against nationalism, racism, fascism and in support of migrants and refugees</i> pubblica la lista, per individuo, paese d'origine e causa, di 16 264 morti recensiti alle frontiere della "Fortezza Europa" tra gennaio 1993 e giugno 2012	
				17 lug. 2012	- Il Delegato spagnolo El Barkani annuncia che Melilla [cf sett.-ott. 2005] dispone oggi di un elicottero per sorvegliare il muro frontiera con il Marocco e dice: - "Devo constatare che il Marocco collabora molto bene e sono stato informato che deporta gli immigranti [ <i>sic</i> ] fuori dalla zona"	- A giugno, diverse centinaia di persone hanno tentato, spesso con successo, di superare questo muro (una tripla barriera lunga 12km e alta 6m) - Le barriere di Melilla e Ceuta sono costate rispettivamente 33 e 30 milioni di euro (ossia 3-4 milioni a km), in parte finanziati dall'UE
				20 lug. 2012	Il sindaco di Atene annuncia la creazione di un centro di detenzione nella città	Il tasso di riconoscimento dello status di rifugiato in Grecia è vicino allo 0%
				4 ag. 2012	Per giustificare quest'azione, il portavoce della polizia dice: - Dobbiamo "fare in modo che Atene ritorni ad essere una metropoli di diritto con una buona qualità di vita" - Si tratta di "un'esigenza di sopravvivenza nazionale" "Il messaggio da trasmettere è che la Grecia non può garantire lavoro e soggiorno"	- Operazione <i>Xenios Zeus</i> in Grecia: la polizia lancia un'azione importante contro i <i>sans-papiers</i> ad Atene: 1.500 fermi - Questo coincide con la visita degli esperti creditori della "troika" (UE-BCE-FMI), per i quali il salvataggio finanziario di questo paese passa dal controllo dell'immigrazione
				16 ag. 2012	[- Il governo australiano dichiara che riprenderà la <i>Pacific Solution</i> in uno spirito di "umanità e giustizia" verso i migranti - Aggiunge: "Tutti gli australiani si aspettano oggi dal Parlamento che questa questione sia risolta" - L'ONU e l'UNHCR protestano debolmente]	[- Il metodo ( <i>Pacific Solution</i> ) consisteva nel subappaltare a degli Stati vicini (Nauru, Papuaia, Malesia) dei centri di detenzione dove l'Australia inviava i suoi immigrati e richiedenti asilo indesiderabili o nel deportarli a Christmas Island - Questi centri erano stati creati nel 2001 e chiusi nel 2007 (2011 per la <i>Malaysian Solution</i> )]

				27 ag. 2012	- L'obiettivo dichiarato [B2] include l'allenamento al salvataggio in mare, all'ispezione delle imbarcazioni e la presa in carico di queste ultime (il termine "immigrati" non è pronunciato)	Una pattuglia maltese arriva a Tripoli (Libia) con a bordo 46 soldati della Marina, per stabilire "relazioni militari reciproche positive"
				ag. 2012 29 ag. 2012	- Il ministro francese dell'Interno annuncia l'espulsione di 7.000 migranti rom prima della fine di settembre - Preoccupazione dell'ONU sulla sorte di queste popolazioni e proteste dei <i>rapporteurs spéciaux</i> sui diritti dei migranti e sul razzismo che ricordano, in particolare, che le espulsioni collettive sono vietate	- Espulsioni di rom nei campi di diverse città francesi - Operazioni simili erano state condotte nell'estate 2010 sotto il precedente governo [cf 28 lug. 2010] - Le espulsioni collettive sono vietate dal diritto internazionale [cf. apr. 2005]. Sono in questo caso mascherate come "rimpatri volontari"
				ag. 2012	L'UNHCR dichiara in un rapporto che la Serbia non è più un "paese sicuro" a causa della situazione e del rischio di deportazione cui sono sottoposti i richiedenti asilo [cf. 1992; dic. 2005; apr. 2012; dic. 2012-gen. 2013]	- Ad aprile 2012, l'UNHCR aveva esortato i paesi dell'UE a non espellere più verso l'Ungheria sulla base di Dublino II [cf. 18 feb. 2003] i richiedenti asilo che avevano transitato dalla Serbia - In Serbia si trovano popolazioni di profughi tra le più numerose d'Europa
				6 sett. 2012		Almeno 58 "clandestini" morti in mare al largo della Turchia a seguito di un naufragio. 45 persone sono state soccorse.
				8 sett. 2012	In quell'occasione [B2], la stampa ricorda che "40% degli abitanti dell'isola sarebbero clandestini"	36 persone morte o disperse e 3 soccorse a seguito di un naufragio al largo di Mayotte

				11 sett. 2012	“Una violenza che credevamo cessata” [B2], dichiarano le associazioni Gadem e CMSM che denunciano la ripresa di “pratiche di repressione abbandonate da anni”	Recrudescenza della repressione dei migranti in Marocco: retate, violenze, respingimenti collettivi con il coinvolgimento delle autorità marocchine e spagnole nelle enclave di Ceuta e Melilla
26 sett. 2012	Convenzione tra l’UE e la Mauritania		<p>“- Offrire una migliore conoscenza statistica delle persone che entrano ed escono dal territorio mauritano</p> <p>- Lottare contro il traffico di esseri umani</p> <p>- Garantire la protezione dei più deboli e il rispetto delle regole internazionali sul diritto d’asilo”</p>		<p>“La gestione delle frontiere e la protezione del territorio sono intrinsecamente legate alle azioni di lotta contro il terrorismo, il che è pertinente nel contesto securitario regionale attuale”, ha dichiarato un diplomatico europeo [A1]</p>	<p>- L’UE destina a tal fine [A1, A3] otto milioni di euro alla “strategia migratoria” della Mauritania</p> <p>- Dal 2011, più di 60 postazioni di controllo di frontiera sono state approntate con l’assistenza tecnica e finanziaria dell’UE</p>
2 ott. 2012		Frontex si dota di un “ufficiale in carica dei diritti fondamentali”, in conformità con il nuovo mandato dell’agenzia avallato dagli Stati membri e dal Parlamento europeo a giugno 2011 [cf. 23-24 giug. 2011]	Assicurarsi che le operazioni condotte da Frontex (per esempio nella presa in carico dei migranti intercettati o nelle procedure di rimpatrio di questi ultimi verso i loro paesi d’origine) rispettino gli standard internazionali, in particolare il diritto alla protezione internazionale			Questa decisione [A2] fa seguito alla preoccupazione espressa dal PE al Consiglio riguardo l’assenza di controllo delle operazioni condotte dall’agenzia Frontex
11 ott. 2012		Nel quadro del progetto Euromed Migrazione III, finanziato dall’UE, si tiene una prima riunione sul tema de “l’integrazione delle conoscenze nell’elaborazione delle politiche migratorie”	Il progetto ha quattro componenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- “orizzontali e trasversali”, tra cui i profili migratori</li> <li>- lotta contro la migrazione clandestina</li> <li>- migrazione legale</li> <li>- migrazione e sviluppo</li> </ul>		[A3] “I profili migratori sono finalizzati a contribuire all’elaborazione delle politiche, al rafforzamento della coerenza delle politiche, riunendo i diversi aspetti della politica migratoria”	<p>- Alla riunione [A2] hanno partecipato 29 rappresentanti dei paesi partner del sud tra cui l’Algeria, l’Egitto, la Giordania, il Libano, l’Autorità palestinese, il Marocco e la Tunisia</p> <p>- Hanno partecipato dei delegati di Frontex e dell’OIM</p>



				16 ott. 2012	La chiusura del campo di Choucha è annunciata dall'UNHCR che non assicurerà più servizi di assistenza ai rifugiati	Il campo di Choucha in Tunisia [cf. mag. 2012] accoglie ancora circa 2.000 persone, di cui 1.200 in attesa di reinsediamento e 800 che non hanno ottenuto lo status di rifugiato
				17 ott. 2012	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'ambasciatore dell'UE si preoccupa della situazione "problematica" dei migranti in Marocco</li> <li>- La stampa spagnola riporta di un tentativo di 81 sub-sahariani di entrare a Ceuta fallito a causa di un intervento delle forze ausiliarie marocchine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo stesso giorno, 14 sub-sahariani e un algerino sono espulsi</li> <li>- Secondo le cifre fornite dalla <i>Guardia civil</i> di Ceuta, la gendarmeria reale operante nel perimetro frontaliero ha impedito quest'anno a 1.696 immigrati illegali [<i>sic</i>] di entrare in città</li> </ul>
				18 ott. 2012	<p>Tra le rivendicazioni [B2] in merito ai loro diritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere informati sulla loro sorte</li> <li>- poter contattare persone e ONG all'esterno</li> <li>- avere un'assistenza medica adeguata</li> <li>- che i bambini siano rispettati</li> <li>- che cessino le violenze mentali, fisiche e sessuali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 73 persone iniziano uno sciopero della fame in quattro centri di detenzione in Polonia</li> <li>- E' la prima volta che un'azione simile è resa nota al pubblico; le precedenti erano state punite con l'isolamento o sevizie, e tenute nascoste</li> </ul>
ott. 2012		Sei paesi dell'UE indirizzano una lettera alla Commissione per chiedere di reintrodurre i visti per i cittadini di alcuni paesi dei Balcani	Si tratta di stoppare "un afflusso di massa" di richiedenti asilo le cui domande sono "infondate" e devono, nonostante questo, essere analizzate caso per caso [cf. dic. 2012-gen. 2013]	25 ott. 2012	L'UE mette in guardia gli stessi paesi in merito alla reintroduzione dei visti che li obbligherebbe a integrare meglio i rom e non fargli subire ostracismo	Paesi interessati [A2]: Serbia, Montenegro, Bosnia, Macedonia. Paesi richiedenti: Germania, Austria, Belgio, Francia, Lussemburgo, Paesi Bassi

				16 nov. 2012	Giusi Nicolini, nuovo sindaco di Lampedusa, esprime il suo sdegno rispetto alla banalizzazione di quello che definisce un “massacro” [B2] e la sua indignazione per il silenzio dell’UE, mentre quest’ultima riceve il premio Nobel per la pace. Chiede ironicamente fino a dove bisognerà ingrandire il cimitero dell’isola	- Da maggio al 3 novembre, 21 cadaveri sono stati portati dalla corrente sull’isola - Il 3 novembre un nuovo naufragio si verifica al largo: 76 sopravvissuti, 11 annegati, 28 dispersi - Il 6 settembre, una barca era affondata e 56 persone soccorse, con un numero indefinito di dispersi (tra 24 e 74 )
				26 nov. 2012	“Queste persone sono considerate in situazione irregolare e le incoraggiamo ad approfittare del programma di sostegno al rimpatrio volontario gestito dell’OIM” [cf. 18 giug. 2012], dichiara un rappresentante del governo tunisino	- I profughi privi dello status di rifugiato [cf. 16 ott. 2012] non hanno più diritto a nulla (cure, salute, sicurezza ecc.) a Choucha - Adesso sono degli “illegali” per la legge tunisina e assegnati a residenza in un campo dove non sono più ben accetti e che è destinato a chiudere
				19 nov. 2012	Secondo le testimonianze, le persone interessate [B2] sono state messe sotto pressione per firmare dei documenti finalizzati al “rimpatrio volontario”	- 50 persone vittime di una retata al centro di accoglienza per richiedenti asilo di Norstof Horst (nei pressi di Amburgo) e ricondotte in autobus in Serbia - Altri sono espulsi in aereo verso la Macedonia
13 dic. 2012		La Corte europea dei diritti dell’uomo (CEDU) condanna la Francia all’unanimità	Motivo: giustizia speditiva in Guyana e accompagnamento alla frontiera senza le garanzie procedurali del caso			Il ricorrente [A2], di origine brasiliana, era stato espulso senza avere il tempo di organizzare la sua difesa e presentare un ricorso

17 dic. 2012		Voto del PE finalizzato a estendere l'accesso delle forze di sicurezza a Eurodac	Sostenuto dal Consiglio dell'UE, questo voto è finalizzato a permettere alle polizie degli Stati membri e a Europol di accedere a Eurodac, banca dati centrale delle impronte digitali		Il testo votato [A2] prevede un rafforzamento della lotta contro la criminalità e il terrorismo, sovrapposte alle questioni legate all'asilo e all'immigrazione illegale	- Eurodac centralizza i dati individuali sui richiedenti asilo ed i migranti senza titolo di soggiorno, mentre la corte di giustizia dell'UE ha stabilito che il soggiorno irregolare in sé non è un'infrazione penale
				22 dic. 2012	- Le autorità mauritane dichiarano che non vogliono "accettare i rifiuti del Marocco"	Circa 50 sub-sahariani sono condotti con la forza dalle autorità marocchine alla frontiera con la Mauritania che rifiuta di lasciarli entrare
				24 dic. 2012	[Il sig. Netanyahu dichiara di essere "in contatto con diversi governi africani" al fine di "rimpatriare decine di migliaia di clandestini"]	[La costruzione di una barriera anti-immigrati di 250 km lungo la frontiera israelo-egiziana è quasi ultimata]
				dic. 2012- gen. 2013	- Vasta offensiva ideologica, legislativa e penale nei Balcani (Serbia, Montenegro, Kosovo, Bosnia) e in Grecia - contro l'immigrazione irregolare e i richiedenti asilo - contro le partenze di "falsi" richiedenti asilo verso i paesi dell'UE, in particolare la Germania - Il Kosovo instaura un regime di visti per cittadini di 86 paesi	
				30 gen. 2013	D'accordo con l'OIM e il governo tunisino, la rappresentante dell'Acnur dichiara voler incitare i diniegati di Choucha a tornare nei loro paesi	Nei mesi seguenti, acqua ed elettricità saranno staccate a 700-800 persone, tra cui circa 300 rifugiati riconosciuti [cf 26 nov. 2012]. Poco a poco, i ripari precari si degraderanno
				4 feb. 2013	L'agenzia di stampa AP annuncia che ritirerà dal suo vocabolario l'espressione « immigrati illegali », poiché soltanto un'azione può essere illegale, non una persona	

				28 feb. 2013	Secondo la deputata H. Flautre [cf. 23 feb. 2012], « queste proposte sono tutto fuorché “intelligenti” : creano un super-sistema di sorveglianza [...] inutile, costoso e deleterio » La stessa lo definisce un “Grande fratello tecnologico”	La Commissione presenta un pacchetto “frontiere intelligenti” con una proposta sulla registrazione delle impronte digitali dei cittadini di paesi terzi ad ogni entrata ed uscita dall’UE e delle misure di priorità d’imbarco per i viaggiatori “frequenti”
				12 marzo 2013	MSF lamenta i drammatici effetti a livello locale della politica dell’UE sullo stato di salute fisica e mentale dei migranti	Dopo 6 anni di presenza in Marocco, Medici senza frontiere (MSF) decide di porre fine alla sua attività socio-sanitaria nel paese
				20-28 marzo 2013	Si tratta di sorvegliare le attività di Frontex [cf. ottobre 2004]. Slogan: “L’Europa è in guerra contro un nemico che si inventa”	Lancio a Bruxelles e Nouakchott, poi al Forum sociale di Tunisi della campagna interassociativa <i>Frontexit</i> , promossa da Migreurop
				marzo-giug. 2013	Le persecuzioni e violenze pubbliche e private contro gli stranieri si moltiplicano in Grecia, secondo diverse fonti, tra cui <i>Rue 89</i> , che nota che l’UE aumenterà il budget della sua migliore “guardia di frontiera”	
				[13 apr. 2013]	[Il governo yemenita aveva protestato nel 2004 contro il tracciato adottato causando il fermo dei lavori –Per Ryad, il rafforzamento della sicurezza lungo la frontiera è “diventato un’urgenza per il regno dopo il 2011, data della rivoluzione in Yemen”, per prevenire l’immigrazione illegale, i traffici ed il contrabbando]	[L’Arabia prosegue la costruzione di una barriera di sicurezza alla frontiera con le Yemen, secondo <i>Arab News</i> . Questa barriera di sabbia, alta 3 metri, è equipaggiata di sistemi di sorveglianza elettronici lungo ! 1800km. Iniziata nel 2003, la costruzione è interrotta un anno dopo a seguito delle proteste del governo yemenita circa la demarcazione della frontiera, che era stata oggetto di un accordo nel 2000, ricorda il sito]

				18 apr. 2013	In coordinamento con i sistemi esistenti (Sive, Frontex), Closeye deve permettere di lanciare “l’allerta rapidamente su quello che accade senza aspettare che arrivino sulle coste spagnole né i flussi di migranti né le mafie”	Lancio del progetto <i>Closeye</i> di sorveglianza delle frontiere del Mediterraneo occidentale per mezzo di tecnologie di punta (tra cui droni e satelliti), per un budget totale di 12,2M€ (di cui 9 finanziati dall’UE). Sono coinvolti diversi organismi, pubblici e privati, spagnoli, portoghesi ed italiani
				24 mag. [B1] 3 giug. 2013 [B2]	Subappalto 1 : Il governo ipotizza di dare in gestione il controllo della sicurezza dei campi greci ad una compagnia privata, annuncia il ministro dell’ordine pubblico greco	Subappalto 2 : La Francia ed altri Stati affidano a fornitori privati una parte delle domande di visto, compresa la raccolta di dati biometrici, lo rivela il giornale <i>Basta !</i>
				[3 giug. 2013]	[I giuristi si interessano a questa questione : gli espulsi subiranno rischi contrari alla convenzione del 1951? Per Tally-Kritzman-Amir, la responsabilità dei diritti delle persone spetta ad Israele]	[Secondo l’agenzia AP, Israele negozia con uno Stato non identificato (si tratterebbe di un paese est africano) con l’obiettivo di inviargli migliaia di migranti “illegali” a fronte di contropartite non precisate – cf. gen. 2013. Nel paese si aggravano le persecuzioni contro i sub sahariani]

				[9 giug. 2013]	[Secondo il professor Amaël Cattaruzza, “Il mercato delle frontiere è in recrudescenza nel mondo interno” e si tratta di un “mercato che tira” ed attira anche i gruppi europei]	[Le <i>major</i> dell’industria degli armamenti americana sono in lizza per rispondere a bandi di gara per la militarizzazione della frontiera messicana. Un miliardo di US \$ è previsto per la costruzione di torrette di sorveglianza]
				15-16 giug. 2013		- Più di 900 migranti tentano di raggiungere l’Italia via mare - Un’imbarcazione di 95 persone naufraga - Alcuni sopravvissuti di aggrappano alla gabbia galleggiante di una tonnara; l’equipaggio taglia il cavo e 7 persone affogano
				20 giug. 2013	La decisione è giustificata dal fatto che questa città [B2] “è un crocevia ed un punto di partenza” dove sono state scoperte “delle reti” organizzate di migranti	Anche il Niger entra nel valzer dell’esternalizzazione : l’esercito lancia una grande operazione di “securizzazione” della regione di Agadez contro l’ “immigrazione clandestina” (sic) verso la Libia
11 giug. 2013		Una riforma dell’insieme del pacchetto “asilo” è adottata dal PE al termine di dibattiti in seno all’UE durati 4 anni	Il nuovo pacchetto “asilo” include : - Direttiva “Accoglienza” [cf. feb. 2003] - Direttiva “Procedure” [cf. dic. 2005] - Regolamento Dublino [cf. feb. 2003] - Regolamento Eurodac [cf. gen. 2004]		L’Associazione europea dei diritti dell’uomo (AEDH) si preoccupa del persistere di uno “spirito autoritario”, manifestato dal mantenimento di “procedure accelerate” e detenzione arbitraria	Sembrirebbe che ci siano alcuni miglioramenti quanto alle garanzie relative all’accoglienza e alle procedure. Gli Stati membri avranno due anni per trasporre le due direttive nei sistemi giuridici nazionali, ma si sono lasciati un margine di interpretazione

				8 lug. 2013	<p>- Papa Francesco si reca in visita a Lampedusa per “piangere” la morte di centinaia di migranti venuti dal Nord Africa che hanno tentato di attraversare il Mediterraneo in cerca di una vista migliore. Fustiga l’ “indifferenza” del mondo di fronte alla loro sorte.</p> <p>- La deputata L. Boldrini (ex portavoce dell’Acnur) lancia un appello affinché “siano rafforzati i soccorsi in mare agli immigrati” e ricorda che “le leggi devono essere chiare sul fatto che aiutare, soccorrere è un dovere giuridico ed etico”</p>
--	--	--	--	----------------	--

(Aggiornamento : 9 luglio 2013 - 30 gennaio 2014)

DATA	A1	A2	A3	DATA	B1	B2
				lug.- dic. 2013	<p>- La commissaria Malmström allerta, il 25/9, i paesi dell’UE sul fatto che i <i>pushbacks</i> [B2] sono illegali e fa appello alla loro solidarietà posto che soltanto 5 di essi assorbono il 70% delle domande di asilo</p> <p>- Un rapporto della ONG Pro Asyl del 7/11 denuncia <i>pushbacks</i> ripetuti dalle isole greche del mar Egeo verso la Turchia, ai danni di centinaia di persone, principalmente siriani in fuga dalla guerra</p> <p>- L’UNHCR reagisce il 12/11 e chiede una moratoria sui rimpatri di cittadini siriani. A diverse riprese, constatata la “sparizione misteriosa” di migranti</p>	<p>- I <i>pushbacks</i> sono dei respingimenti collettivi senza esame individuale delle eventuali domande d’asilo. Questa pratica, inaugurata 10 anni fa dall’Italia [cf. ott. 2004, B2] è stata condannata dalla CEDU [cf. 23 feb. 2012]. Inoltre, il respingimento verso un paese dove il rifugiato potrebbe essere in pericolo è vietato</p> <p>- L’Australia inaugura il 20/7 la <i>Real Solution</i>, che consiste nel rinviare gli emigranti verso la Papua-Nuova Guinea per l’esame della loro situazione e, probabilmente, il rinvio verso il paese d’origine. Una prima imbarcazione, con a bordo 74 rifugiati provenienti da Sri Lanka, Iran e Afghanistan, sarà ricondotta in un centro di detenzione in Papua Nuova - Guinea</p> <p>- I <i>pushbacks</i> operati dalla Grecia rispondono alle ingiunzioni dei paesi dell’UE</p>
				17 lug- ag. 2013	<p>Ad Amygdaleza (Grecia) [B2], secondo i detenuti che lamentavano la mancanza di climatizzazione dei container dove erano rinchiusi in piena canicola, le guardie avrebbero risposto “A noi non importa nulla se morite”</p>	<p>- Manifestazione di Eritrei a Lampedusa contro la presa di impronte (17/7) [cf. gen. 2004; 17 dic. 2012]</p> <p>- Si osservano rivolte nei centri di detenzione in Grecia contro la mancanza di corrente elettrica (12/8); nel nord est Italia, al centro di Gradisca di Isonzo, contro il maltrattamenti e la repressione brutale di due tentavi di evasione (12/8); in Austria, 32 rifugiati faranno lo sciopero della fame (25/12)</p>

			lug. 2013	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Marocco : ripresa delle retate, violenze ed espulsioni ai danni dei sub-sahariani</li> <li>- Apertura a Rabat di un ufficio dei rifugiati e gli apolidi il 25/9. Nassif, la rappresentante dell'UNHCR, se ne felicita</li> <li>- Il regno annuncia il 3/1/2014 una campagna di regolarizzazione dei <i>sans-papiers</i>. Tuttavia, i criteri di eleggibilità (vivere da almeno 5 anni sul territorio marocchino, svolgere un lavoro remunerato da 2 anni o provare almeno 2 anni di vita comune con un congiunto marocchino) rischiano di lasciare fuori numerosi candidati, si preoccupano alcune associazioni di tutela, come il Gadem</li> </ul>	
			18 lug. 2013	A Choucha, i rifugiati riconosciuti ottengono infine un titolo di soggiorno	La situazione resta drammatica per gli altri [cf. 16 ott. 2012 ; 26 nov. 2012]
			31 ag. 2013  15 nov. 2013	<ul style="list-style-type: none"> <li>- “La settimana scorsa 1300 migranti sono sbarcati tra la Sicilia e Lampedusa. E’ un segnale preoccupante”, dichiara Frontex all’agenzia di stampa italiana ANSA a Bruxelles</li> <li>- La mediatrice dell’UE O’Reilly chiama in causa Frontex di cui denuncia, dopo la tragedia di Lampedusa [cf. 4 ott. 2013], la teoria secondo cui il rispetto dei diritti umani compete unicamente al paese interessato, non all’agenzia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Secondo le statistiche di Frontex, durante i primi sette mesi del 2013, si registra un aumento dei migranti sbarcati in Sicilia (12 000) del 175% rispetto allo stesso periodo nel 2012 – tuttavia, non ci si dirige verso i 50 000 del 2011</li> <li>- Si sottolinea anche la pressione migratoria sull’Ungheria (di cui 50% di « arrivi secondari » in provenienza dalla Grecia, e il resto composto essenzialmente da kosovari) (+ 300 %)</li> <li>- Si nota che i comunicati di Frontex non parlano di rifugiati o richiedenti asilo, ma di « migranti »</li> </ul>
			8 sett. 2013  18 dic. 2013	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La marina italiana dice di aver salvato più di 700 persone, per lo più siriani, a bordo di imbarcazioni in difficoltà</li> <li>- La CE denuncia i “trattamenti spaventosi” inflitti ai migranti a Lampedusa, dove giungono decine di boat-people l’anno, venuti d’Africa e, in particolare, dalla Libia. Minaccia Roma di sanzioni dopo la diffusione di un video in cui i migranti sono “trattati come animali”</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Così [B1], circa 420 rifugiati si aggiungono ai 400 già presenti nel « centro di identificazione ed espulsione » (CIE) di Lampedusa</li> <li>- 400 altre persone vengono soccorse nel canale di Sicilia, il giorno dopo del lancio dell’operazione Mare Nostrum il 14/10 per “rafforzare il suo dispositivo militare ed umanitario nel Mediterraneo” a seguito dei naufragi di ottobre, fortemente mediatizzati</li> <li>- 128 altre persone soccorse da un’imbarcazione americana su domanda di Malta</li> </ul>



<p>18-23 lug. 2013</p>	<p>- Il PE poi la CE adottano il regolamento Eurosur, che sarà messo in applicazione il 2/12 - Eurosur era in gestione dal 2008</p>		<p>Eurosur è un sistema europeo di sorveglianza delle frontiere. Decentralizzato e gestito da Frontex, si basa su una tecnologia di condivisione dei dati a livello comunitario. Adottato dal PE, è considerato “cruciale” per “aiutare ad individuare le imbarcazioni e gli ingressi illegali”</p>	<p>3-4 ott. 2013</p>	<p>- La deputata europea Flautre dichiara : “Lampedusa, è il cimitero dell’Europa” - La commissaria Malmström preconizza, per prevenire le morti in mare, che si acceleri la messa in opera di Eurosur [A1] per meglio sorvegliare le imbarcazioni e che si investa di più nelle operazioni di salvataggio nel Mediterraneo sotto l’egida di Frontex - Il consiglio europeo di Bruxelles del 25/10 si metterà d’accordo per aumentare i messi di Frontex e invoca il sistema Eurosur [A1]. Alla domanda “Come evitare che i rifugiati muoiano in mare?”, si risponde : “Scoraggiandoli a partire dal loro paese” - Degli osservatori, come il collettivo di associazioni Frontexit [cf. 20-28 marzo 2013] si preoccupano che Eurosur sembri destinato a mettere ulteriormente in sicurezza le frontiere dell’UE più che la vita dei migranti in mare</p>	<p>- Il maggior numero di naufragi di tutto il periodo [cf. marzo 2009, B2 ; ag. 2009, B2], a meno di 1/3 di miglio da Lampedusa, un’imbarcazione prende fuoco e affonda. Trasportava circa 500 rifugiati, principalmente somali ed eritrei. - Né la guardia costiera italiana, né gli agenti di Frontex presenti sull’isola, hanno visto nulla. Sono i pescatori, a rischio di incorrere in accuse [cf. lug. 2007], che portano i primi soccorsi - Si contano dapprima 130 morti, ma il bilancio si aggrava rapidamente, fino a 300 e il 22/10 366 vittime - L’11/10, tra Malte e Lampedusa, nuovo naufragio di un’imbarcazione con a bordo circa 250 passeggeri ; si stima a diverse decine il numero di morti e dispersi, gli altri sono stati ripescati dalle autorità maltesi ed italiane e da imbarcazioni che navigavano nei paraggi – il bilancio di questo naufragio aria notevolmente a seconda delle fonti - Il 26/12, naufragio nel mare delle Antille : 17 morti (si suppone haitiani), 33 altre persone piazzate in detenzione</p>
				<p>14 ott. 2013</p>	<p>- Frontex dice di considerare l’utilizzo di “droni ibridi” o optionally piloted aircrafts (OPA), con o senza pilota - Il direttore di ricerca Beugels incita (14/10) gli Stati dell’UE a comprare loro stessi degli OPA. Frontex dice adoperarsi nei confronti di diversi paesi per promuovere il modello DA-42</p>	<p>- Frontex aveva firmato a gennaio un contratto di 118 000€ con una società austriaca per testare un OPA [B1] a luglio per una durata di due settimane - La Spagna aveva già sperimentato dei droni sulla costa sud - Secondo fonti militari, l’Algeria si è impegnata in discussioni avanzate con la Russia per l’acquisizione di una trentina di droni e sarebbe interessata anche a del materiale americano (El Watan, 11/1/2014)</p>

			ott.- dic. 2013	- I rifugiati, in particolare provenienti dalla Siria, attraversano sempre più numerosi la frontiera turca, secondo le autorità bulgare. Stimano ad oltre 10 000 i richiedenti asilo che dovrebbero transitare dal paese nei prossimi mesi, e la mancanza di posti nei “centri di accoglienza”	- Detenuti nei centri di detenzione bulgari da mesi, in particolare in quello di Busmantzi, dei cittadini algerini lanciano un SOS alle autorità per i trattamenti inumani che subiscono - I rifugiati siriani affluiscono in Serbia all’avvicinarsi dell’inverno. I due “centri di accoglienza” del paese, a Bogovada e Banja Koviljača sono al completo e gli accampamenti selvaggi o “jungles” si moltiplicano. Il numero di richiedenti asilo è passato da 50 nel 2008 a 4 000 quest’anno
			5-6 nov. 2013  26 nov. 2013	- La Spagna annuncia un rafforzamento della tripla barriera intorno a Melilla con filo spinato, lame di rasoio e griglie a maglia fine nei punti più esposti - Il Marocco annuncia che costruirà un muro alla frontiera nord con l’Algeria; il delegato spagnolo di Melilla se ne rallegra	- Questa misura [B1] fa seguito a diversi “assalti di massa”, tra cui quello del 17/9 in cui circa 300 sub-sahariani avevano tentato la scalata delle griglie e 100 ci erano riusciti - Un africano muore il 5/11 cercando di attraversare la barriera di Melilla, altri quattro sono feriti, 40 dei migranti che avevano tentato il passaggio sono detenuti dalla <i>guardia civil</i> o dalla gendarmeria marocchina.
4 dic. 2013		Comunicazione della CE sulla “task-force mediterranea”, finalizzata a chiarire le regole sull’intercettazione e il salvataggio in mare dei migranti e sul luogo in cui dovrebbero essere sbarcati			Questa iniziativa [A2-A3] è una risposta alle critiche nei confronti dell’Italia e di Frontex dopo le tragedie del 3/10 e 11/10 [cf. 3 ott. 2013, B1, B2]
10 dic. 2013		La Knesset vota un nuovo sistema di detenzione per i migranti africani “illegali”. Potranno essere detenuti in Israele per un anno senza passare davanti a un giudice		“Avreste messo Nelson Mandela in un centro aperto o chiuso?”, chiede alla tribuna la deputata Zandberg	Il 16/9, la Corte suprema aveva deciso all’unanimità che la legge che permette di incarcerare i migranti “illegali” per 3 anni senza passare davanti a un giudice è incostituzionale perché viola un’altra legge che garantisce la dignità umana e la libertà

16 dic. 2013	Accordo di riammissione UE-Turchia	La Turchia accetta il “rimpatrio” dei migranti clandestini di qualsiasi origine che abbiano raggiunto l’UE dal suo territorio			<p>- “E’ un giorno storico. Il popolo turco potrà viaggiare senza visto nell’Unione europea tra 3 anni, 3 anni e mezzo al più tardi” crede di poter prevedere un diplomatico turco a Bruxelles, 12 giorni prima della firma</p> <p>- In effetti, la Turchia aveva annunciato l’intenzione di firmare l’accordo solo per la soppressione dei visti</p>	Il 18/4 e il 19/4 degli accordi di riammissione erano stati firmati anche con Capo Verde e l’Armenia
				27 dic. 2013	<p>Parlando di questi hangar [B2], il presidente del Consiglio regionale di Agadez , Anacko, dice che sono stati riaperti qualche giorno più tardi : “La corruzione è endemica qui e il potere centrale, che sa quello che succede, non fa niente per cambiare le cose”</p>	<p>- Il quotidiano <i>Libération</i> rivela ai lettori francesi che ad ottobre l’esercito nigeriano ha scoperto 92 corpi (33 donne, 7 uomini e 52 bambini) nel deserto del Teneré. Queste persone, provenienti da Zinder, erano in rotta verso l’Algeria</p> <p>- Immediatamente, le autorità fanno chiudere gli hangar di Agadez e Arlit, luoghi di transito dei migranti [ma, si veda B1]</p>
21 gen. 2013	Il senato italiano abolisce il reato di “immigrazione clandestina”				Violente reazioni dei senatori della Lega Nord (estrema destra), muniti di cartelli “No all’abolizione del crimine di immigrazione illegale”	
				20-21 gen. 2014	<p>- Nella notte, una barca con 25 afgani e 3 siriani naufraga a largo dell’isola di Farmakosini. 16 persone sono portate in salvo da un guardia-costiera greco. I 12 morti o dispersi sono le donne (3) e i bambini (9)</p> <p>- Secondo i sopravvissuti, l’imbarcazione si sarebbe rovesciata mentre era rimorchiata a tutta velocità e a zigzag durante un <i>pushback</i> [cf. lug.-dic. 2013, B1, B2 ] verso la Turchia</p> <p>- L’UNHCR chiede delle spiegazioni al governo greco</p>	
				22 gen. 2014	<p>- Il governo [B2] difende il suo slogan <i>stop the boats</i> e l’operazione “frontiere sovrane” [cf. lug.-dic. 2013]</p> <p>- Amnesty International chiede che i richiedenti asilo non siano più rinviati verso centri di detenzione situati all’estero [cf. 16 ag. 2012]</p>	Gravi violazioni dell’esercito australiano contro dei richiedenti asilo a bordo di un’imbarcazione che li respingeva verso l’Indonesia

